

16 GIU. 2011



N. 34 del registro deliberazioni

PROVINCIA DI BENEVENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 18 MAGGIO 2011

Oggetto: CONFERMA ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE "CITTA' DEL VINO".

L'anno duemilaUNDICI addì DICIOTTO del mese di MAGGIO alle ore 11,00 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare - su convocazione del Presidente del Consiglio Provinciale Prot. gen. n. 4251 del 12/05/2011 ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli EE.LL.- D. Lgs.vo N. 267 del 18 agosto 2000 e del vigente Statuto - si è riunito il Consiglio Provinciale composto dal:

Presidente della Provincia Prof. Ing. Aniello CIMITILE

e dai seguenti Consiglieri:

<i>1) MATURO Giuseppe Maria Presidente del Consiglio Provinciale</i>			
2) BETTINI	Aurelio	14) LAMPARELLI	Giuseppe
3) CAPASSO	Gennaro	15) LOMBARDI	Nino
4) CAPOBIANCO	Angelo	16) LOMBARDI	Renato
5) CAPOCEFALO	Spartico	17) MAROTTA	Mario
6) CATAUDO	Alfredo	18) MAZZONI	Erminia
7) CECERE	Sabatino	19) MOLINARO	Dante
8) COCCA	Francesco	20) PETRIELLA	Carlo
9) DAMLANO	Francesco	21) RICCI	Claudio
10) DEL VECCHIO	Remo	22) RICCIARDI	Luca
11) DI SOMMA	Catello	23) RUBANO	Lucio
12) IADANZA	Pietro	24) VISCONTI	Paolo
13) IZZO	Cosimo		

Presiede il Presidente del Consiglio Provinciale Dott. Giuseppe Maria Maturo

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Claudio UCCELLETTI**

Risultano presenti n. 11 Consiglieri ed il Presidente della Giunta prof. ing. Aniello CIMITILE

Risultano assenti i Consiglieri 3-4-5-6-10-11-13-15-17-18-19-22-23

Sono presenti gli Assessori ACETO-BARBIERI-BOZZI-FALATO-PACIFICO-PALMIERI-VALENTINO

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara VALIDA la seduta.

Il Presidente Giuseppe Maria Maturo dà la parola all'Assessore al ramo, Valentino, il quale illustra brevemente l'argomento in oggetto, di cui alla proposta (All.A).

Il Presidente Maturo, nessuno chiedendo di intervenire, pone in votazione, peralzata di mano, la suddetta proposta.

Eseguita la votazione, con il seguente risultato: presenti e votanti n. 12, la proposta viene approvata all'unanimità.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la proposta (All.A), munita del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente del competente settore;

Visto l'esito dell'eseguita votazione;

A voti unanimi;

DELIBERA

1. PRENDERE ATTO, della deliberazione della Giunta Provinciale n. 477 del 17 ottobre 2003, con la quale la Giunta deliberava la propria adesione e si impegnava a promuovere e realizzare le finalità di cui al dettato dell'art. 3 dello Statuto dell'Associazione Nazionale "Citta' del Vino".

2. CONFERMARE l'adesione all'Associazione Nazionale "Citta' del Vino".

Il tutto come da resoconto stenografico (All. B)

Al termine, il Presidente toglie la seduta. Sono le ore 15,00.

4)

PROVINCIA DI BENEVENTO

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO: *CONFERMA ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE "CITTA' DEL VINO"*

L'ESTENSORE

L'ASSESSORE
Carmine VALENTINO
(Carminetti)

IL CAPO UFFICIO

ISCRITTA AL N. 17
DELL'ORDINE DEL GIORNO

IMMEDIATA ESECUTIVITA'
Favorevoli N. _____
Contrari N. _____
IL SEGRETARIO GENERALE

APPROVATA CON DELIBERA N. 34 del 18 MAG. 2011

Su Relazione _____

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA	REGISTRAZIONE CONTABILE
<p>IMPEGNO IN CORSO DI FORMAZIONE</p> <p>di € _____</p> <p>Cap. _____</p> <p>Progr. n. _____</p> <p>Esercizio finanziario 2010</p> <p>IL RESPONSABILE DEL SETTORE GESTIONE ECONOMICA</p> <p>_____</p>	<p>REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA</p> <p>di € _____</p> <p>Cap. _____</p> <p>Progr. n. _____</p> <p>del _____</p> <p>Esercizio finanziario 2010</p> <p>IL RESPONSABILE SERVIZIO CONTABILITA'</p> <p>_____</p>

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

PREMESSO che con delibera n. 477 dell'17 ottobre 2003 che si allega al presente atto,(1) la Giunta Provinciale deliberava di aderire all'ASSOCIAZIONE NAZIONALE "CITTA' DEL VINO" con sede in SIENA, Via Massetana Romana 58/B. prendeva atto ed approvava lo Statuto ed il Regolamento dell'Associazione suddetta, impegnandosi a promuovere e realizzare le finalità di cui al dettato dell'art.3 dello Statuto dell'Associazione stessa. L'adesione all'Associazione di cui trattasi prevedeva un onere finanziario pari a euro 2.000.00 quale quota di partecipazione annuale, parametrata in relazione alla fascia di abitanti.Successivamente il Consiglio Nazionale "CITTA'DEL VINO" deliberò l'aumento delle quote annuali a partire dal 2004: la suddetta quota annuale è fissata attualmente ad euro 2.420.00 come da comunicazioni agli atti d'ufficio.

Visto il D.lgs.n.267 del 18 agosto 2000.art.42

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che fanno parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

- di prendere atto della Deliberazione della Giunta Provinciale n.477 de 17 ottobre 2003 con la quale la Giunta deliberava la propria adesione e si impegnava a promuovere e realizzare le finalità di cui al dettato dell'art.3 dello Statuto dell'Associazione Nazionale "CITTA'DEL VINO".
- Confermare l'adesione all'ASSOCIAZIONE NAZIONALE "CITTA' DEL VINO".

P A R E R I

- Visto ed esaminato il testo della proposta di deliberazione che precede, se ne attesta l'attendibilità e la conformità con i dati reali e i riscontri d'Ufficio.

Per ogni opportunità si evidenzia quanto appresso:

Qualora null'altro di diverso sia appresso indicato, il parere conclusivo è da intendersi

F A V O R E V O L E

oppure contrario per i seguenti motivi:

Alla presente sono uniti n. _____ intercalari e n. _____ allegati per complessivi n. _____
facciate utili.

Data _____

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

[Handwritten Signature]

Il responsabile della Ragioneria in ordine alla regolarità contabile art. 49 del D. Lgs.vo 18.8.2000.
n. 267 di approvazione del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE. LL.

FAVOREVOLE

parere -----

CONTRARIO

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Rillo

J. E. E.

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

La presente deliberazione viene affissa il 24 OTT. 2003 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



PROVINCIA di BENEVENTO *Allegato (1)*

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 477 del 17 OTT. 2003

Oggetto: ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE "CITTA' DEL VINO"

L'anno duemilatre il giorno dieci del mese di OTTOBRE
Presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori :

- | | | |
|-------------------------------|-------------------|----------------|
| 1. On.le Carmine NARDONE | - Presidente | _____ |
| 2. Rag. Giovanni MASTROCINQUE | - Vice Presidente | _____ |
| 3. Rag. Alfonso CIERVO | - Assessore | _____ |
| 4. Ing. Pompilio FORGIONE | - Assessore | _____ |
| 5. Dott. Pasquale GRIMALDI | - Assessore | _____ |
| 6. Dott. Giorgio Carlo NISTA | - Assessore | _____ |
| 7. Dott. Carlo PETRIELLA | - Assessore | _____ |
| 8. Dott. Rosario SPATAFORA | - Assessore | <u>ASSENTE</u> |
| 9. Geom. Carmine VALENTINO | - Assessore | _____ |

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Gianclaudio IANNELLA _____

L'ASSESSORE PROPONENTE

LA GIUNTA

Preso visione della proposta del Settore Agricoltura, Alimentazione e Territorio Rurale e Forestale, istruita da Rillo Virgilia, di seguito trascritta:

Vista la nota Prot. 26040 del 25 Agosto 2003, con la quale il Presidente On. Carmine Nardone, ha richiesto, stante la particolare vocazione agricola della nostra Provincia, resa famosa per la produzione di vini D.O.C. di elevato pregio, con tradizione enologica connessa a valori di carattere ambientale, storico, culturale, di notevole importanza, l'ammissione all'Associazione Nazionale "Città del Vino",

Vista la nota del 12 Settembre 2003, con la quale la suddetta Associazione comunica che il Consiglio Nazionale ha espresso parere favorevole in ordine all'ammissione di questa Provincia all'Associazione Nazionale "Città del Vino",

Considerato che le finalità di valorizzazione del vino nel suo territorio di origine corrispondono alle esigenze di sviluppo economico e turistico della nostra Provincia;

Visto lo Statuto e il Regolamento della citata Associazione, che si allegano quale parte integrante della presente deliberazione;

Accertato che l'adesione all'Associazione di cui trattasi prevede un onere finanziario pari a € 500,00 quale quota Associativa unica e non ripetuta e a € 2.000,00 quale quota di partecipazione annuale proporzionale in relazione alla fascia di abitanti per un totale complessivo di € 2.500,00;

Rilevato che per gli anni successivi al primo, l'onere finanziario sarà pari a € 2.000,00, quale quota di partecipazione annuale;

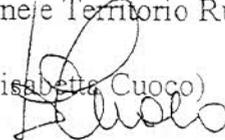
Considerato che a fronte di tali spese questo Ente usufruirà dei servizi informativi e promozionali dell'Associazione Nazionale "Città del Vino";

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta,

Li _____

Il Dirigente del Settore Agricoltura
Alimentazione e Territorio Rurale e
Forestale

(Arch. Elisabetta Cuoco)



Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

Li _____

UFFICIO IMPEGNI
REGISTRAZIONE IMPEGNO CONTABILE
CAP. 10/11
PROGR. N. 2392/03

Il Dirigente del Settore
FINANZE E CONTROLLO ECONOMICO
258 (Dr. Sergio Muollo)



LA GIUNTA

Su relazione dell'Assessore EIFRVO

A voti unanimi

DELIBERA

-La narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

- 1)-Aderire all'Associazione Nazionale "Città del Vino, con sede in Siena, Via Massetana Romana 58/B;
- 2)- Prendere atto ed approvare lo Statuto ed il Regolamento dell'Associazione suddetta, accluso alla presente quale parte integrante;
- 3)-Di impegnarsi a promuovere e realizzare le finalità di cui al dettato dell'art. 3 dello statuto dell'Associazione di cui trattasi;
- 4)- Di liquidare e pagare, con mandati separati, a favore dell'Associazione Nazionale "Città del Vino" la somma di € 500,00 quale quota unica di iscrizione e la somma di € 2.000,00 quale quota associativa annuale, mediante bonifici bancari sul c/c 440109 presso la Banca di Credito Cooperativo di Monteriggioni- Sede Castelnuovo B.ga (SI), ABI 8673 CAB 71800 facendo gravare la spesa al Capitolo 10/11 del Bilancio Provinciale.
- 5)- Dare alla presente immediata esecuzione.



PROVINCIA DI BENEVENTO

Prot. n° 26040 del 25 AGO. 2003

Spett. Ass.ne Nazionale Città del Vino
Via Massetana Romana 58/B
SIENA

RACCOMANDATA A. R.

OGGETTO: Richiesta di ammissione all'Associazione Nazionale "Città del Vino"

La Provincia di Benevento, in considerazione della particolare vocazione vitivinicola del proprio territorio, su cui è presente la DOC, constatate le finalità che l'Associazione persegue rispetto alla valorizzazione del vino e allo sviluppo economico-turistico dei singoli territori, manifesta la propria volontà di adesione all'Associazione Nazionale "Città del Vino".

Ci riserviamo di approntare la relativa deliberazione allorquando il Consiglio Nazionale dell'Associazione avrà espresso parere favorevole alla nostra richiesta di ammissione.

Ass.re Delegato Agri-Foreste
(Rag. Alfonso Ciervo)

IL PRESIDENTE

(On. Carmine Nardone)

Rab

tebatti ellegete -
HE

DOM

18/09/03
RE



Siena, 12 settembre 2003

Al Presidente
della Provincia di Benevento

OGGETTO: Ammissione all'Associazione Nazionale "Città del Vino"

Caro Presidente,

Ti informo che il Consiglio Nazionale in data 09/09 ha espresso parere favorevole in ordine all'Ammissione della Provincia di Benevento all'Associazione naz. Città del Vino.

Ti invito pertanto a far predisporre la delibera di adesione all'organo competente, comunicandone all'Associazione gli estremi (anche via fax allo 0577-352584).

Ti informo che l'adesione diverrà effettiva al momento del saldo delle quote:

- ✗ - di iscrizione, unica e no ripetuta, di € 500,00 ;
- ✗ - associativa annuale proporzionale al numero degli abitanti

Le disposizioni di pagamento dovranno avvenire separatamente (quota di iscrizione e quota associativa) e gli importi dovranno essere accreditati tramite bonifico bancario sul c/c n. 440109 presso la Banca di Credito Cooperativo di Monteriggioni – Sede Castelnuovo B.ga (SI), ABI 8673 CAB 71800.

Si fa presente che tali contributi non sono soggetti a ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art.28, comma 2°, del D.P.R. 600/73, in quanto trattasi di contributo non finalizzato ad attività commerciali che non sono tra gli scopi statutari di questa Associazione.

Ricordandoti inoltre che il Dott. Paolo Benvenuti, direttore dell'Associazione, e Laura Filippi, responsabile di segreteria, sono a completa disposizione per ogni evenienza, Ti saluto cordialmente. Il Presidente

Paolo Saturnini

Città del Vino

Villa Chigi - Via Berardenga, 29
53019 Castelnuovo Berardenga (Si)
Tel. 0577.353.144
Fax 0577.352.584
info@cittadelvino.com
www.cittadelvino.com

CIVIN.it

Via Massetana Romana, 58/b
53100 SIENA
Tel. 0577.271.579
Fax 0577.271.595
civin@cittadelvino.com
www.cittadelvino.com

cittadelvino.com

Via Casilina, 110/b
00182 ROMA
Tel. 06.706.121
Fax 06.706.12.248
mail@cittadelvino.com
www.cittadelvino.com

CITTÀ DEL VINO ^{spa}
welcome

Corso Palestro, 20
10122 TORINO
Tel. 011.518.7181
Fax 011.518.7292
welcome@cittadelvino.com
www.cittadelvino.com

QUOTE ASSOCIATIVE ANNUALI

SOCI ORDINARI

- COMUNI CON MENO DI 500 ABITANTI € 250,00
- COMUNI TRA 501 E 1000 ABITANTI € 465,00
- COMUNI TRA I 1.001 E I 3.000 ABITANTI € 620,00
- COMUNI TRA I 3.001 E I 5.000 ABITANTI € 930,00
- COMUNI TRA I 5.001 E I 10.000 ABITANTI € 1.188,00
- COMUNI TRA I 10.001 E I 20.000 ABITANTI € 1.756,00
- COMUNI SUPERIORI AI 20.000 ABITANTI € 2.325,00

SOCI STRAORDINARI

- a) PROVINCE 
 - 1) FINO A 500.000 ABITANTI € 2.000,00
 - 2) DA 500.001 A 1.000.000 ABITANTI € 3.500,00
 - 3) OLTRE 1.000.000 ABITANTI € 5.000,00
- b) COMUNITA' MONTANE € 1.000,00
- c) PARCHI € 500,00
- d) STRADE DEL VINO € 250,00

Alca ASS. CIERVO
0824 52290

QUOTA DI ISCRIZIONE

LA QUOTA ASSOCIATIVA DI ISCRIZIONE UNICA E NON RIPETUTA, DA PAGARE AL MOMENTO DELL'ISCRIZIONE, PUO' ESSERE RATEIZZATA IN UN MASSIMO DI 5 (CINQUE) RATE DA SOMMARE ALLE QUOTE ANNUALI. DI CIO' DEVE ESSERE FATTA ESPLICITA MENZIONE NELLA DELIBERA DI ADESIONE.

SOCI ORDINARI

LA QUOTA E' PER TUTTI DI € 800,00

SOCI STRAORDINARI

a) PROVINCE	€ 500,00	✓
b) COMUNITA' MONTANE	€ 250,00	
c) PARCHI	€ 250,00	
d) STRADE DEL VINO	€ 250,00	

REGOLAMENTO

ARTICOLO 1 – Sede Operativa

La Sede dell'Associazione in Siena è ubicata in Castelnuovo B.ga (SI), presso Villa Chigi..

ARTICOLO 2 – Uso del marchio

Il marchio è registrato.

Ogni Socio ha diritto di usare il marchio sociale a condizione che l'impiego sia preventivamente autorizzato dal Presidente, che provvede anche alla revoca. Non occorre la preventiva autorizzazione quando il marchio è impiegato in accostamento al nome o ad ogni altro elemento meramente identificativo del Comune.

Il mancato rispetto della disciplina prevista in questo articolo comporta l'applicazione di sanzioni. Le sanzioni, commisurate alla natura dell'infrazione, consisteranno in un richiamo, nella diffida, nella censura e sospensione temporanea, nella richiesta di risarcimento danni.

In caso di recidiva il Consiglio Nazionale propone all'Assemblea l'esclusione del Socio.

ARTICOLO 3 - Ammissione dei soci

I Coordinatori regionali sottopongono al Consiglio Nazionale l'elenco dei Soci ordinari e straordinari da ammettere nell'Associazione con parere scritto obbligatorio.

Una volta espresso il parere positivo del Consiglio Nazionale, la Segreteria curerà i contatti con i Comuni e gli altri soggetti interessati e la procedura di ammissione, che termina con l'adesione formale da effettuarsi entro e non oltre i 90 (novanta) giorni dalla richiesta.

Per adesione formale si intendono gli atti deliberativi di impegno adottati dall'organo competente.

ARTICOLO 4 – Soci ordinari

Soci ordinari sono i Comuni. Oltre all'osservanza delle disposizioni dello Statuto, del presente Regolamento e delle deliberazioni degli Organi sociali, si impegnano in particolare:

- a recepire nello Statuto Comunale con valori fondamentali la vitivinicoltura di qualità, il paesaggio e l'ambiente, le produzioni tipiche, la cultura dell'ospitalità, la qualità della vita.
- a introdurre nell'ambito della propria pianificazione e gestione territoriale i principi della metodologia del piano regolatore delle Città del Vino e della certificazione ambientale.
- a contrastare e disincentivare l'introduzione di materiale geneticamente modificato in agricoltura.
- a favorire la produzione di prodotti tipici locali e artigianali anche con l'applicazione delle Denominazioni Comunali.
- a favorire l'inserimento nei programmi scolastici di competenza corsi di educazione al gusto tutelando i diritti degli alunni ad una corretta alimentazione ed alla conoscenza delle tradizioni locali.

I Soci, nell'ambito delle proprie attività potranno avvalersi dei servizi offerti dalle società di servizio dell'Associazione.

ARTICOLO 9 - Rimborso della quota

Nei casi di recesso o di esclusione del Socio non sarà riconosciuto alcun rimborso

ARTICOLO 10 – Composizione del Consiglio nazionale

Il Consiglio Nazionale si compone di un numero di membri determinato dall'Assemblea nei limiti previsti dallo Statuto, di questi il 10% è espressione dei Soci Straordinari. Ne fanno parte di diritto i Coordinatori regionali. Il numero dei Consiglieri è attribuito a livello regionale, in considerazione del numero delle Città del Vino aderenti e della loro popolazione.

Un'apposita Commissione nominata dal Consiglio nazionale uscente, tre mesi prima la scadenza del mandato, provvederà alla composizione della lista dei candidati da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea. I Soci potranno proporre candidature.

ARTICOLO 11 - Coordinamento regionale

Il Coordinamento regionale è l'assemblea dei Soci aderenti della Regione di riferimento. Esso elegge la Giunta composta da: il Coordinatore, il Tesoriere e uno o più membri, in riferimento al numero dei Soci aderenti al Coordinamento. Il Coordinatore è membro del Consiglio nazionale e può essere affiancato da un Vice Coordinatore. Il Coordinatore, il Tesoriere e la Giunta durano in carica due anni e sono rieleggibili.

Anche per questi valgono i requisiti soggettivi richiesti per la nomina a componente del Consiglio Nazionale.

Il Coordinamento gestisce il fondo regionale.

ARTICOLO 12- Giunta del Coordinamento

La Giunta, in base ai Comuni aderenti al Coordinamento regionale, è costituita da:

- 3 membri, fino a 20 Comuni;
- 5 membri, da 20 a 50 Comuni;
- 7 membri, oltre 50 Comuni.

L'assetto del Coordinamento è deliberato dal Consiglio Nazionale che può concedere deroghe motivate.

ARTICOLO 13 - Fondo regionale

Il fondo regionale è costituito da una percentuale delle quote annuali effettivamente versate dai soci ordinari e straordinari insistenti nella Regione di pertinenza o da quella deliberata dal Consiglio Nazionale, ed è nella piena disponibilità del Coordinamento. La quota è stabilita annualmente con l'approvazione del Bilancio Preventivo dell'Associazione

L'Associazione verserà automaticamente alla riscossione delle quote su un conto corrente bancario, aperto con delibera del Consiglio Nazionale e delega operativa al Tesoriere del Coordinamento, la somma stabilita.

ARTICOLO 14 - Compiti del Coordinamento

Entro il 31 dicembre di ogni anno il Coordinatore regionale presenta al Consiglio Nazionale il bilancio preventivo contenente il programma generale delle attività e le previsioni di spesa.

Entro il 31 gennaio di ogni anno il Coordinatore regionale dovrà inviare al Consiglio Nazionale un rapporto, a consuntivo, dell'attività e delle spese sostenute nell'anno precedente.

ARTICOLO 15 – Struttura operativa e personale

L'operatività dell'Associazione è sotto la responsabilità del Direttore generale. Essa è articolata nei seguenti Uffici: la Direzione, la Segreteria nazionale, l'Ufficio Stampa, la Contabilità, il Centro Studi e Progetti, lo Sportello Europa e/o altri Uffici funzionali all'attività dell'Associazione, attraverso personale dipendente, rapporti di collaborazione e consulenza o convenzioni con le società di servizio partecipate.

Su proposta del Direttore generale, la Giunta Esecutiva può nominare i direttori regionali e/o interregionali: essi fanno parte dell'Ufficio di Direzione, coadiuvano i Coordinatori regionali nella loro attività.

ARTICOLO 16 – Albo d'onore

L'Albo d'onore è costituito dagli Ambasciatori delle Città del Vino; ne fanno parte gli ex presidenti dell'Associazione e su proposta del Presidente, con delibera del Consiglio nazionale, persone che si sono particolarmente distinte nell'attività dell'Associazione o personalità del mondo della cultura, dell'arte, della scienza, dell'economia, dello spettacolo e dello sport.

Gli Ambasciatori del Vino sono invitati alle Convention, si impegnano a diffondere i valori della cultura del vino e le iniziative dell'Associazione.

ARTICOLO 17 - Albo degli Amici delle Città del Vino

All'Albo degli Amici delle Città del Vino possono essere iscritti tutti i cittadini, italiani e stranieri, le aziende e le associazioni che ne facciano richiesta scritta e paghino la quota stabilita dal Consiglio Nazionale.

Gli obiettivi sono una maggiore diffusione e valorizzazione delle idee e delle iniziative curate dall'Associazione e la conoscenza e promozione del territorio e dei prodotti delle Città del Vino. Essi ricevono una copia della Guida annuale e la rivista Terre del Vino.

I Cordinamenti regionali possono introdurre dei principi organizzativi dell'Albi a livello territoriale.

Associazione nazionale Città del Vino

STATUTO

(Approvato dall'Assemblea Straordinaria di Avellino, 31 maggio 2002)

- *Art.1- Denominazione - Personalità - Sede* L'Associazione nazionale Città del Vino si è costituita a Siena il 21 marzo 1987 ed ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica il 1° giugno 2001. Ha sede legale a Siena, in via Massetana-Romana 58b, e può dotarsi di sedi operative, sezioni e recapiti a livello regionale, ai fini dello svolgimento ottimale delle attività necessarie per raggiungere gli scopi sociali.
- *Art.2 - Durata* La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.
- *Art.3 - Scopi* L'Associazione non ha fini di lucro ed opera per difendere e sviluppare la qualità delle produzioni e dei territori delle città del vino, tramite iniziative e servizi nel campo della tutela, della promozione e dell'informazione. In particolare, l'Associazione

Tutela:

- La vitivinicoltura di qualità, i vitigni autoctoni, le attività rurali in via di cessazione, il paesaggio storico, i prodotti tipici locali;
- le autonomie e le diversità locali delle risorse naturali, storiche, architettoniche, culturali, umane e imprenditoriali dei territori del vino;
- i vini di pregio, anche attraverso iniziative di carattere selettivo;

Promuove:

- lo sviluppo economico locale e lo sviluppo sostenibile, favorendo la permanenza degli agricoltori nelle zone rurali, l'integrazione di nuove imprese e servizi e la concertazione tra gli interessi;
- l'offerta turistica integrata basata sulla qualità del territorio, del vino, dei prodotti locali e tradizionali, e dei servizi;
- la cooperazione a livello europeo ed internazionale, per predisporre progetti di carattere transnazionale;
- il rapporto tra i produttori e gli enti pubblici e strumentali competenti per la maggiore tutela della qualità del vino e delle risorse ambientali, paesaggistiche, urbanistiche, artistiche e storiche dei territori a particolare vocazione viticola;
- l'adozione di strumenti urbanistici appropriati alle caratteristiche dei territori delle Città del Vino;
- la cultura del vino, attraverso iniziative editoriali e di comunicazione per sollecitare l'opinione pubblica qualificata e divulgare le proprie iniziative;
- la formazione e l'educazione al gusto con iniziative a carattere didattico e informativo;
- il rapporto con le associazioni delle autonomie e con le altre associazioni

consentire il funzionamento e l'attuazione dei programmi dell'Associazione. Le quote sono determinate dall'Assemblea dei Soci.

- *Art.9 - Esercizio* L'esercizio sociale va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.
- *Art.10 - Entrate* Le entrate dell'Associazione sono costituite da:
 - quote di iscrizione e quote annuali ordinarie a carico dei Soci Ordinari e Straordinari;
 - eventuali contributi richiesti per le iniziative dell'Associazione;
 - versamenti volontari dei soci;
 - contributi da enti e istituzioni pubbliche e private;
 - convenzioni con enti pubblici e privati;
 - sovvenzioni, donazioni o lasciti di terzi o di associati;
 - proventi connessi allo svolgimento di attività economiche strumentali ai fini istituzionali;

Il Socio che cessa per qualsiasi motivo di far parte dell'Associazione perde ogni diritto al patrimonio sociale.

- *Art.11 - Avanzo di esercizio* E' vietata la distribuzione degli avanzi di esercizio di ogni genere e sotto qualsiasi forma ai Soci, anche in caso di scioglimento dell'Associazione.
- *Art.12 - Organi dell'Associazione* Organi dell'Associazione sono:
 - a) l'Assemblea dei Soci;
 - b) il Consiglio Nazionale;
 - c) il Presidente ed i due Vice Presidenti;
 - d) la Giunta Esecutiva;
 - e) il Sindaco Revisore;
 - f) i Coordinamenti regionali ed interregionali.

Tutte le cariche sono gratuite, il Regolamento interno stabilirà le modalità e la quantità dei rimborsi spese ammessi per lo svolgimento della carica.

- *Art.13 - Assemblea* L'Assemblea è ordinaria e straordinaria ai sensi di legge. L'Assemblea è convocata dal Presidente presso la sede dell'Associazione o in ogni altro luogo. L'avviso di convocazione deve essere recapitato almeno dieci giorni prima della data fissata a mezzo lettera, fax o e-mail, e deve contenere l'ordine del giorno, l'indicazione del luogo della riunione, nonché la data e l'ora per la prima e la seconda convocazione. L'Assemblea è presieduta dal Presidente, ovvero in caso di sua assenza o impedimento, da un Vice Presidente appositamente incaricato; in caso di assenza o impedimento di questi ultimi, da persona nominata dall'Assemblea. Delle riunioni dell'Assemblea deve redigersi il verbale. Ogni socio ha diritto ad un voto ed è possibile avvalersi del potere di delega. Le deleghe ammesse non possono essere più di tre. L'Assemblea può essere convocata in via ordinaria e straordinaria anche nello stesso giorno.

- *Art.14 - Assemblea ordinaria* L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno due volte l'anno per l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo; può inoltre essere convocata su richiesta di almeno un terzo dei Soci e negli altri casi previsti dalla Legge. L'Assemblea, in prima convocazione, è validamente costituita qualora sia presente o rappresentata almeno la metà più uno dei Soci. In seconda convocazione, è validamente costituita con la presenza di qualsiasi numero di soci. Le delibere, sia in prima che in seconda convocazione, sono prese a maggioranza degli intervenuti.

L'Assemblea ordinaria:

- a) approva il bilancio preventivo e consuntivo dell'Associazione;
 - b) elegge e rinnova, anche parzialmente, i membri del Consiglio Nazionale;
 - c) nomina il Sindaco Revisore;
 - d) approva e modifica il Regolamento per il funzionamento dell'Associazione;
 - e) determina la misura della quota di iscrizione e di quella annuale di finanziamento dell'attività;
 - f) impartisce le direttive generali di azione dell'Associazione e delibera su gli altri argomenti attinenti alla gestione dell'Associazione riservati alla sua competenza dal presente Statuto o dalla Legge e su quelli sottoposti al suo esame dal Consiglio nazionale;
 - g) approva il programma di attività annuale e poliennale;
 - h) delibera l'istituzione dei coordinamenti regionali e interregionali;
 - i) aggiorna il libro dei Soci;
 - j) delibera sull'esclusione del socio.
- Art.15 - *Assemblea Straordinaria* L'Assemblea Straordinaria è convocata dal presidente su deliberazione conforme del Consiglio Nazionale. L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello Statuto, sull'eventuale scioglimento anticipato dell'Associazione, sulla nomina dei liquidatori e loro poteri, nonché su qualsiasi altro argomento di sua competenza per Legge. L'Assemblea è valida in prima convocazione con la presenza di almeno due terzi dei Soci, in seconda convocazione con almeno un terzo dei Soci. L'Assemblea straordinaria delibera in prima convocazione con il voto favorevole di due terzi dei presenti; in seconda convocazione con il voto favorevole della metà più uno degli intervenuti.
 - Art.16 - *Consiglio Nazionale* Il Consiglio nazionale è eletto dall'Assemblea dei Soci. Il Regolamento stabilisce il numero dei Consiglieri che compongono il Consiglio e quello da attribuirsi ai Soci Straordinari: comunque, complessivamente, esso non potrà essere inferiore a 21 e superiore a 40, compresi i Coordinatori regionali che ne fanno parte di diritto. Ai lavori del Consiglio Nazionale sono invitati i Presidenti e gli Amministratori Delegati delle società di servizio controllate o partecipate dall'Associazione. Il Consiglio dura in carica tre anni. I Consiglieri sono rieleggibili. Il Consigliere eletto rappresenta il Comune o l'ente di provenienza e si rapporta con il Coordinamento regionale o interregionale di riferimento. La decadenza avviene per dimissioni o quando viene meno lo status di amministratore, ovvero quando il Comune o l'ente recede dall'Associazione, ovvero dopo tre assenze ingiustificate. Il Consiglio nella prima riunione successiva all'elezione elegge tra i suoi componenti il Presidente ed i due Vice Presidenti e delibera sulla partecipazione alle riunioni del Past President. Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione ad esclusione di quegli atti che sono attribuiti alla Giunta Esecutiva o di specifica competenza dell'Assemblea.
- Il Consiglio Nazionale, nel rispetto delle finalità del presente Statuto e degli indirizzi dell'Assemblea dei Soci, delibera sui seguenti argomenti:
- a) la proposta di bilancio preventivo e consuntivo;
 - b) la verifica dello svolgimento del programma approvato dall'Assemblea;
 - c) l'ammissione e la decadenza dei Soci;
 - d) la nomina della Giunta esecutiva;
 - e) la nomina e la revoca dei membri di spettanza nei consigli di amministrazione delle società di servizi controllate e partecipate;
 - f) la nomina del Direttore Generale dell'Associazione, su proposta del Presidente, fissandone i compiti;

- g) la nomina della Commissione elettorale per l'elezione del Consiglio Nazionale, del Presidente e dei Vice Presidenti;
- h) la nomina del Delegato regionale;
- i) la proposta del Regolamento interno e le eventuali modifiche;
- j) la convocazione dell'Assemblea Straordinaria.

Il Consiglio Nazionale è convocato dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente delegato dal Presidente, ogniqualvolta lo ritenga opportuno, e comunque ogni trimestre. E' altresì convocato su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri. La convocazione è fatta mediante lettera, fax, e-mail o altro mezzo idoneo, contenente l'indicazione del giorno, del luogo e dell'ora della riunione nonché l'elenco delle materie da trattare, da spedire almeno sette giorni prima della riunione, ovvero, in caso di urgenza, due giorni prima.

Le deliberazioni del Consiglio sono validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, in caso di parità vale il voto del Presidente.

Il verbale della riunione del Consiglio è redatto dal Direttore dell'Associazione, ovvero da un Consigliere incaricato dal Presidente.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più consiglieri, il Consiglio provvede a sostituirli con apposita deliberazione. Se un consigliere cessato ricopriva la carica di Presidente o di Vice Presidente, il Consiglio così reintegrato sceglie tra i suoi membri il nuovo Presidente o Vice Presidente, che ricopre la carica fino alla scadenza del mandato, così come i consiglieri cooptati. La delibera di cooptazione sarà ratificata nella successiva Assemblea.

Se viene meno la maggioranza dei Consiglieri decade l'intero Consiglio, in questo caso è il Sindaco Revisore a convocare l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio nazionale.

- **Art.17 Presidente** Il Presidente del Consiglio Nazionale è il Presidente dell'Associazione e ne è il legale rappresentante. Dura in carica tre anni ed è rieleggibile. Il Presidente ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento degli affari sociali e sovrintende alla attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea, del Consiglio Nazionale e della Giunta Esecutiva.

Il Presidente:

- a) convoca e presiede l'Assemblea dei Soci, il Consiglio Nazionale e la Giunta Esecutiva;
- b) dà le opportune disposizioni per l'esecuzione delle deliberazioni prese dagli Organi dell'Associazione;
- c) adempie agli incarichi espressamente conferitigli;
- d) propone al Consiglio Nazionale la nomina del Direttore generale;
- e) vigila sulla conservazione dei documenti e dei verbali dell'Associazione;
- f) accerta che si operi in conformità agli interessi dell'Associazione;
- g) conferisce, previa autorizzazione del Consiglio Nazionale, procure per singoli atti o categorie di atti.

Il Presidente, per l'esercizio delle sue funzioni, si avvale della collaborazione del Direttore Generale.

In caso di assenza o impedimento del Presidente questi è sostituito da un Vice Presidente indicato dal Presidente stesso.

I Vice Presidenti durano in carica tre anni e coadiuvano il Presidente.

- **Art.18 - Giunta Esecutiva** La Giunta Esecutiva è nominata dal Consiglio Nazionale ed è composta dal Presidente, dai due Vice Presidenti e da quattro membri. Compiti e funzioni della Giunta esecutiva sono:
 - a) L'assunzione, il licenziamento e la gestione del personale;

- b) La stipula di contratti e convenzioni, con ratifica del Consiglio Nazionale;
- c) il conferimento di incarichi professionali necessari all'attuazione del programma, compresa la fissazione delle modalità e degli onorari;
- d) la gestione degli immobili di proprietà;
- e) il controllo e la vigilanza sulle società di servizio controllate e partecipate;
- f) i rapporti con le banche;
- g) il rilascio di garanzie e fidejussioni bancarie e assicurative.
- h) Tutti gli altri atti che siano stati espressamente delegati dal Consiglio Nazionale.

Alle riunioni della Giunta esecutiva sono invitati il Sindaco Revisore ed il Direttore Generale.

- Art.19 - *Sindaco Revisore* Il Sindaco Revisore è nominato dall'Assemblea dei Soci tra persone iscritte al registro dei revisori contabili. Il Sindaco revisore dura in carica tre anni ed è rieleggibile. Il Sindaco Revisore predispone e trasmette al Consiglio Nazionale la relazione annuale sulla gestione amministrativa dell'Associazione e relaziona all'Assemblea in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo.
- Art.20 - *Coordinamenti regionali* I Soci, ordinari e straordinari, di una singola regione, raggiunto il numero minimo stabilito dall'Assemblea, si costituiscono in Coordinamento regionale. L'Assemblea del Coordinamento regionale elegge il Coordinatore regionale e la giunta, composta dal Tesoriere e da un numero variabile di membri, disciplinato dal Regolamento interno dell'Associazione. Il Coordinatore regionale è membro con diritto di voto del Consiglio Nazionale.

Funzioni del Coordinamento sono:

- a) organizzare l'attività dei Soci, favorendone la partecipazione alle iniziative sociali;
 - b) garantire l'attuazione dei programmi dell'Associazione, anche avvalendosi della struttura e del personale dell'Associazione stessa;
 - c) stabilire e mantenere rapporti con le istituzioni locali e con gli organismi culturali ed economici del territorio;
 - d) animare il proprio territorio ed orientare circa i programmi dell'Associazione;
 - e) assumere iniziative proprie, in coerenza con gli scopi statutari ed i programmi dell'Associazione;
 - f) gestire il fondo regionale e gli eventuali contributi pubblici e privati;
 - g) rendicontare al Consiglio Nazionale a fine anno sull'attività svolta;
- Art.21 - *Coordinamenti interregionali* Laddove non è costituito il Coordinamento regionale, su istanza dei Soci appartenenti a più regioni, l'Assemblea può, con propria delibera, istituire un Coordinamento interregionale, disciplinato dalle norme del precedente articolo.
 - Art.22 - *Delegato regionale* Qualora per diversi motivi non fosse possibile nei Coordinamenti regionali l'elezione del Coordinatore, il Consiglio Nazionale può nominare un Delegato, scegliendolo tra i propri membri, con le funzioni di commissario pro tempore.
 - Art.23 - *Direttore Generale* L'esecuzione delle delibere e la direzione dell'Associazione possono essere affidate al Direttore Generale con le facoltà, le attribuzioni ed i poteri determinati dal Consiglio Nazionale. Il direttore

partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni dell'Assemblea, del Consiglio Nazionale e della Giunta esecutiva, curandone la redazione dei verbali.

- *Art.24 - Albo d'onore* Su proposta del Presidente, il Consiglio Nazionale può conferire la nomina di "Ambasciatore delle Città del Vino" a coloro che si sono particolarmente distinti nell'attività dell'Associazione e a personalità del mondo della cultura, dell'arte, della scienza, dell'economia, dello sport in grado di promuovere in Italia e all'estero la ricchezza della civiltà del vino e dei territori italiani.
- *Art.25 - Albo degli Amici delle Città del Vino* Al fine di accrescere la conoscenza ed il radicamento dell'Associazione è istituito l'Albo degli Amici delle Città del Vino, al quale possono essere iscritti tutti coloro - persone fisiche, imprese e associazioni - che, versando una quota associativa annuale, condividano i valori e si impegnano ad operare per promuovere l'attività dell'Associazione.
- *Art.26 - Regolamento interno* L'Assemblea ordinaria dei Soci approva un regolamento interno per l'applicazione del presente Statuto e per quanto necessario ad assicurare il migliore funzionamento dell'Associazione.
- *Art.27 - Liquidazione* Qualora l'Associazione sia posta in liquidazione, l'Assemblea straordinaria provvederà alla nomina di uno o più liquidatori ed alla determinazione dei relativi poteri e compensi. Il patrimonio sociale rimanente, una volta effettuato il pagamento di tutte le passività sarà devoluto a fini di pubblica utilità.
- *Art.28 - Rinvio* Per quanto non previsto dal presente Statuto, si rinvia alle disposizioni in materia di associazioni senza fini di lucro.
- *Art.29 - Norma transitoria* Le norme contenute nel presente Statuto entrano in vigore entro sei mesi dalla sua approvazione. Gli Organi eletti restano in carica fino alla fine del mandato, fatta salva l'integrazione dei Coordinatori Regionali nel Consiglio Nazionale, come previsto dall'art. 16.

Verbale letto, confermato e sottoscritto
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Gianclaudio INNELLA)

IL PRESIDENTE
(On. Carmine NARDONE)

N. 716 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.8.2000,n.267.

BENEVENTO 24 OTT 2003

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE

La sujestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 24 OTT 2003 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art.125 del T.U. - D. lgs.vo 18.8.2000,n.267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U.- D.Lgs.vo 18.8.2000, n.267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge..

li 19 NOV. 2003

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U.-D.Lgs.vo 18.8.2000,n.267 il giorno 19 NOV. 2003

- Dichiarata immediatamente eseguibile(art.134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000,n.267)
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art.134, comma 3 ,D.Lgs.vo 18.8.2000,n.267)
- E' stata revocata con atto N° _____ del _____

Benevento li, 19 NOV. 2003

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Gianclaudio Innella)

Copia per

<input checked="" type="checkbox"/> SETTORE SICUREZZA ALIMENTI	il	<u>8947-28.10.03</u>	prot. n. _____
SETTORE FINANZA	il		prot. n. _____
SETTORE _____	il		prot. n. _____
<input checked="" type="checkbox"/> Revisori dei Conti	il		prot. n. _____
<input checked="" type="checkbox"/> Nucleo di Valutazione	il		prot. n. _____

B)

CONSIGLIO PROVINCIALE 18 MAGGIO 2011
Aula consiliare - Rocca dei Rettori

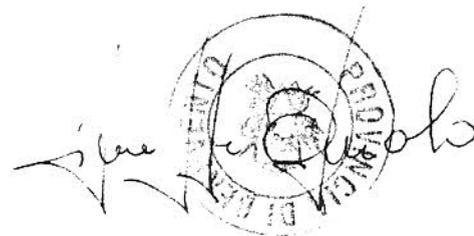
Presidente Giuseppe M. MATURO

Passiamo ad esaminare il punto 17 all'O.d.G. ad oggetto: "CONFERMA ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CITTÀ DEL VINO"; relaziona l'assessore Valentino.

Ass. Carmine VALENTINO - *Agricoltura Alimentazione Territorio rurale e forestale*
È un atto di "presa d'atto", sostanziale, di quello che era un deliberato del 2003 per l'adesione formale all'Associazione nazionale delle Città del vino, così come stabilito e definito dall'Art. 3 dello statuto stesso, da parte dell'Amministrazione provinciale; che già vive, ed è anzi protagonista nell'ambito delle Città del vino e a riguardo, se me lo consente il presidente Cimitile, voglio dare la notizia che grazie all'impegno diretto del Presidente (che sto portando avanti anch'io come Assessore delegato) il prossimo 28-29 maggio la Provincia di Benevento sarà capitale di un evento internazionale, che è la selezione del Sindaco, organizzato dalle Città del vino e che avrà luogo in Torrecuso: un evento importante che il presidente Cimitile ha seguito direttamente e ha voluto fortemente che si svolgesse nella nostra provincia. Ritengo che questo sia un elemento di un fiore all'occhiello rispetto ad un settore e ad una filiera, quella vitivinicola, che rappresenta uno dei punti di grande eccellenza del sistema agro-alimentare sannita. Colgo l'occasione -e chiudo da subito- per dire anche che rispetto a questo evento e a questa iniziativa, va ad inserirsi anche la visita (alla quale abbiamo fatto richiesta e parteciperemo) del 25 maggio p.v. nell'udienza che ci è stata data da Papa Benedetto XVI e che ha praticamente accolto una delegazione dell'Associazione Città del Vino di cui la Provincia di Benevento fa parte e parteciperà a questa visita che si svolgerà il 25 maggio a Roma. Grazie.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Se non ci sono interventi, passo alla votazione: chi è favorevole alzi la mano? È approvato all'unanimità anche il punto 17 all'O.d.G.. La seduta è sciolta.



The image shows a handwritten signature in black ink over a circular official stamp. The stamp contains the text "PROVINCIA DI BENEVENTO" around the perimeter and "CONSIGLIO PROVINCIALE" in the center. The signature appears to be "Giuseppe M. Maturo".

Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

- Dr. Claudio UCCELLETTI -

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

- Dr. Giuseppe Maria MATURO -

N. 259

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo in data 16 GIU. 2011 per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e dell'art. 32 comma 5 della Legge n. 69 del 18.06.2009.

IL MESSO
IL MESSO NOTIFICATORE
(Palmira VIVOLO)

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Claudio UCCELLETTI)

Si dichiara che la suesposta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio e all'albo on line secondo la procedura prevista dell'art. 32 comma 5 della Legge n. 69 del 18.06.2009 per quindici giorni consecutivi dal 16 GIU. 2011

Si attesta, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267, in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.

li _____

IL RESPONSABILE SERV. AA.GG.

dr.ssa Libera Del Grosso

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia per

✓ PRESIDENTE CONSIGLIO _____ il _____ prot. n. _____
SETTORE Aff. Prod. Sviluppo Economico - Agricoltura _____ prot. n. _____
SETTORE Gen. Amm. Econ. il _____ prot. n. _____
SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
Revisori dei Conti _____ il _____ prot. n. _____